



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

PRESIDIO DELLA QUALITÀ
DI ATENEIO

ARCHITETTURA DEL SISTEMA DI GOVERNO E DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEIO

Documento approvato nella riunione del Presidio della Qualità di Ateneio del 08.04.2025.

Iter OO.AA. di aprile 2025: parere favorevole del Consiglio di Amministrazione del 23.04.2025 e approvazione del Senato Accademico nella seduta del 23.04.2025.

Questa Università ha da tempo avviato un importante lavoro di sensibilizzazione allo scopo di contrastare gli stereotipi di genere, dando maggiore visibilità linguistica alle differenze. Si precisa perciò che, quando in questo documento, unicamente a scopo di semplificazione, è usato il maschile, la forma è da intendersi riferita in maniera inclusiva a tutte le persone che operano nell'ambito della comunità accademica.

Sommario

Premessa.....	3
Evoluzione dell'architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità di Ateneo	5
Il Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo	7
Ruoli, funzioni e responsabilità a livello di Sede	7
Ruoli, funzioni e responsabilità a livello di Campus	15
Processi di AQ a livello di Ateneo	18
Il Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità a livello di Dipartimento.....	19
Ruoli, funzioni e responsabilità.....	19
Processi di AQ a livello di Dipartimento.....	23
Il Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità a livello di Corso di Studio	24
Ruoli, funzioni e responsabilità.....	24
Processi di AQ a livello di Corso di Studio	27
Il Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità a livello di Corso di Dottorato.....	28
Ruoli, funzioni e responsabilità.....	28
Processi di AQ a livello di Corso di Dottorato.....	31
Appendice	32
Schema del sistema di Governo e di AQ a livello di Sede.....	32
Schema del sistema di Governo e di AQ a livello di Dipartimento (compreso il livello di Corso di Studio e di Corso di Dottorato).....	33

Premessa

Il presente documento illustra l'**architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità** (AQ) con cui l'Università di Bologna realizza le azioni per il miglioramento continuo della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione.

Il riconoscimento della qualità e la sua valorizzazione sono principi che guidano l'azione dell'Ateneo nel perseguimento delle proprie missioni, come evidenziato nel [Piano strategico di Ateneo 2022-2027](#), attraverso processi che coinvolgono l'intera comunità accademica in un percorso di miglioramento continuo.

L'Università di Bologna si distingue nel panorama nazionale per l'adozione di un modello **multicampus** tra i più strutturati e articolati presenti negli atenei italiani, la cui organizzazione consente di valorizzare le peculiarità dei territori su cui si articola.

Infatti, oltre alla **sede di Bologna**, l'Ateneo si articola in **quattro ulteriori Campus a Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini**, con l'obiettivo di garantire una distribuzione capillare dell'offerta formativa, una presenza attiva della ricerca sul territorio e una prossimità effettiva alle comunità locali.

I Campus svolgono un ruolo strategico nell'architettura del sistema di governo e di assicurazione della qualità di Ateneo, operando come nodi di coordinamento locale dei servizi agli studenti, delle attività didattiche, della ricerca e della terza missione. In tal senso, ciascun Campus rappresenta una cerniera tra le strutture centrali e le articolazioni territoriali dell'Ateneo, ovvero le sedi e le strutture operative presenti sul territorio.

Il modello multicampus contribuisce in modo determinante a migliorare l'efficienza, l'equità e la qualità dei servizi erogati, promuovendo la prossimità delle risorse e l'integrazione con le realtà locali, in coerenza con la missione dell'Ateneo.

Secondo l'approccio proposto nel modello europeo di Assicurazione della Qualità¹ recepito dall'ANVUR e in coerenza alla [normativa vigente](#), l'Ateneo ha revisionato il proprio [Statuto](#)² e la sua struttura di governo e di gestione della qualità, allineandola alla più recente versione del [modello AVA](#) e in coerenza alla propria missione, visione e strategia.

Secondo il modello AVA³, per "Sistema di Governo" (SdG) si intende l'insieme degli organi e degli organismi di governo individuati dall'Ateneo nello Statuto, nel Regolamento generale di Ateneo e/o attraverso delibere di Ateneo; il SdG fa riferimento anche alle deleghe e ai mandati attribuiti dal Rettore ai propri prorettori/delegati. Al SdG spetta il compito di definire ruoli e competenze dei vari attori nei processi di pianificazione, programmazione, monitoraggio e valutazione per il perseguimento e il soddisfacimento dei requisiti di qualità. Pertanto, il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo è costituito dagli attori che a vario titolo si occupano anche del governo dell'Ateneo e delle strutture, con al vertice il [Presidio della Qualità](#) e il [Nucleo di Valutazione](#) chiamati che garantiscono l'efficacia e l'efficienza dei processi di miglioramento continuo, con tempi e strumenti diversificati.

In questa ottica, il presente documento tratta l'architettura dei due sistemi (Governo e Assicurazione della Qualità) nella loro complementarità e interazione, in quanto l'"agire in qualità" è parte integrante dell'azione del "buon governo", attraverso la descrizione degli attori (ruoli e responsabilità) che

¹ [Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area 2015 - ESG 2015](#)

² Modifiche emanate con D.R. n. 236/2024 del 20/02/2024, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 50 del 29/02/2024 ed entrate in vigore il 15/03/2024.

all'interno dell'Ateneo operano in modo sinergico e coordinato per la realizzazione dei principi e degli obiettivi della [Politica per la Qualità di Ateneo](#).

Come illustrato graficamente nella fig.1 che segue, la logica di fondo che orienta tutti i processi del sistema di AQ, a qualsiasi ambito essi si riferiscano, è quella del miglioramento continuo secondo il ciclo PDCA (Plan/Do/Check/Act), che si alimenta sulla base della visione generale della qualità definita dall'Ateneo e delle politiche e delle strategie conseguentemente sviluppate.

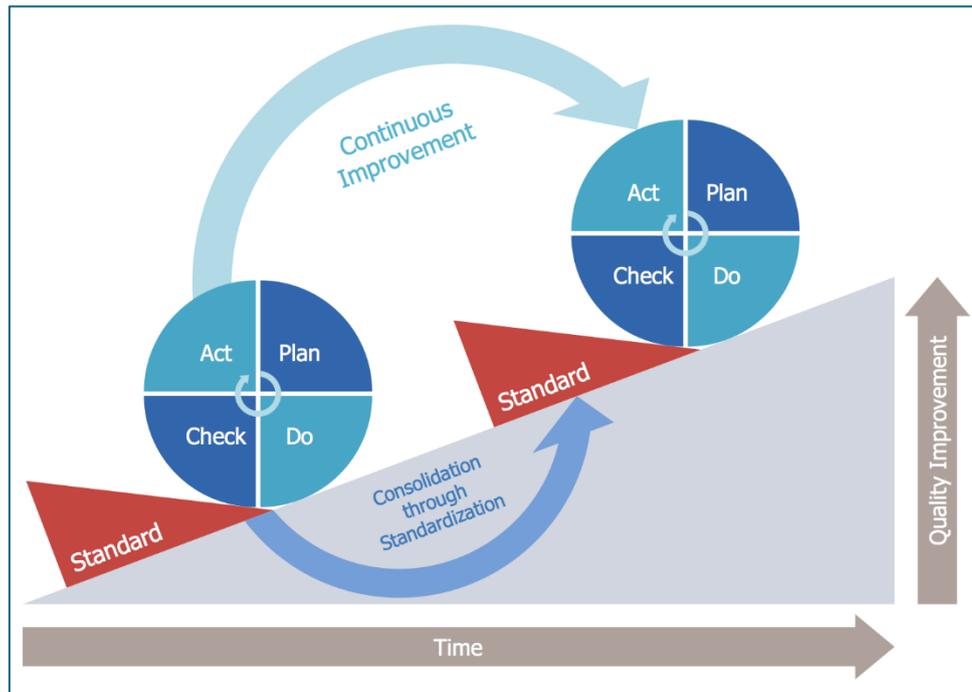


Fig.1: il ciclo PDCA dei processi di Assicurazione della Qualità

Il primo capitolo fa riferimento all'evoluzione dell'architettura del Sistema di Governo e di AQ inteso come l'insieme dei cambiamenti che hanno portato alla ridefinizione delle competenze di alcuni attori e alla necessità di istituire altre figure/commissioni con la finalità di assicurare il raggiungimento degli obiettivi.

Nei capitoli successivi, la descrizione dell'architettura segue un approccio "dal macro al micro", ovvero dalla Sede centrale ai Dipartimenti fino alle strutture periferiche (Corsi di Studio e Corsi di Dottorato).

Inoltre, dal momento che i processi del sistema di AQ dell'Ateneo sono approfonditi nelle Relazioni annuali del Presidio della Qualità, gli stessi saranno brevemente richiamati attraverso una infografica del Ciclo di Deming (o ciclo PDCA, Plan-Do-Check-Act) che ripercorre l'attività degli attori coinvolti e gli output prodotti nei vari processi.

Evoluzione dell'architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità di Ateneo

Il Sistema di Governo e di AQ di Ateneo è stato soggetto, nel corso del 2024, a diversi cambiamenti sia a livello di Sede sia a livello di Dipartimento, di Corso di Studio e di Corso di Dottorato.

A partire da marzo 2024 lo Statuto di Ateneo ha previsto un nuovo assetto organizzativo, che ha implicato a livello di Sede:

- una **maggiore rappresentatività dei Direttori di Dipartimento** in Senato Accademico, per garantire un loro maggiore coinvolgimento nei processi decisionali;
- L'introduzione di un **rappresentante tra i Presidenti di Campus** in Senato Accademico, per garantire il pieno coordinamento con le strutture territoriali di Campus;
- **Il riconoscimento del Presidio della Qualità (PQA) tra gli Organi di Ateneo**. Questo ha comportato la revisione del [Regolamento del PQA](#), che prevede ora, tra l'altro, che la presidenza dell'Organo possa essere in capo al Rettore o a un suo delegato;
- l'istituzione delle **Commissioni istruttorie** (Bilancio, Edilizia, Personale, Ricerca e Terza Missione, Tasse e Studenti), composte da componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, dal Direttore generale e dirigenti preposti, dal Prorettore o Delegato di riferimento, per istruire pratiche di particolare rilevanza in settori strategici di attività di competenza di entrambi gli Organi;
- l'istituzione della **Commissione didattica e delle Commissioni interdipartimentali per la didattica**, con il compito di assicurare l'organizzazione e la pianificazione dell'attività didattica dell'Ateneo.

A livello di Dipartimento, con le modifiche allo Statuto si concretizzata invece:

- **l'istituzionalizzazione delle figure dei Delegati per la Didattica, Ricerca e Terza Missione** presso ogni Dipartimento, al fine di dare pieno riconoscimento a tali ruoli e fermo restando l'autonomia dei Dipartimenti nell'individuare eventuali ulteriori deleghe;
- la **disattivazione delle Scuole** come strutture di raccordo per la didattica, sostituite da organismi più agili e funzionali al coordinamento e alla programmazione delle attività formative. Questo ha comportato:
 - **Commissioni Paritetiche istituite in tutti i Dipartimenti**.
Il numero complessivo delle Commissioni è così passato da 21 nel 2023 a 31 nel 2024. In particolare, sono state rinnovate le Commissioni nei 16 Dipartimenti che già le avevano attivate autonomamente e sono state istituite nuove Commissioni nei 15 Dipartimenti che, in precedenza, facevano riferimento alle Commissioni Paritetiche istituite a livello di Scuola.
 - **Commissioni interdipartimentali per la didattica**, con l'obiettivo di promuovere il raccordo tra i Dipartimenti in merito alle rispettive strategie, nonché di favorire il coordinamento tra i Dipartimenti stessi e l'Amministrazione generale sulle attività e i servizi connessi alla didattica. Tali Commissioni, disciplinate da uno specifico regolamento³, sono articolate secondo le macroaree scientifico-disciplinari definite

³ [Regolamento di funzionamento delle commissioni per la didattica](#): commissione didattica e commissioni interdipartimentali per la didattica: SA 23/04/2024 e CA 30/04/2024

dall'Ateneo in occasione delle elezioni del Senato Accademico: scientifica, tecnologica, medica, umanistica e sociale.

Inoltre, nel ripensare il sistema di AQ dipartimentale, con l'obiettivo di rafforzare le sinergie e l'integrazione fra didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, il PQA ha raccomandato l'istituzione di una **Commissione AQ di Dipartimento** con il compito di presidiare i processi di pianificazione e autovalutazione dipartimentale, redigere la documentazione a supporto e curarne la restituzione in Consiglio di Dipartimento. Il PQA ha fornito indicazioni specifiche in merito alla composizione minima, inserendole all'interno delle [linee guida](#) per la pianificazione strategica dipartimentale.

A livello di Corso di Studio, l'Ateneo ha deciso di redigere un [Regolamento di funzionamento dei Corsi di Studio](#) al fine di disciplinare le competenze del Consiglio di Corso di Studio, le modalità di elezione del Coordinatore, le sue attribuzioni, le funzioni delegate dal Consiglio e la facoltà di agire in regime d'urgenza.

Il Regolamento ha costituito anche l'occasione per formalizzare il ruolo:

- della **Commissione di gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio**. Il Regolamento, infatti, recepisce le indicazioni del Presidio di Qualità riguardo alla Commissione già approvate dagli OO.AA. a dicembre 2023⁴ contestualmente all'approvazione delle [Linee guida per promuovere e sostenere le rappresentanze studentesche](#).
- del **Comitato Consultivo di Corso di Studio** con la finalità di stabilire un contatto costante con la società e il mondo del lavoro per raccogliere pareri e indirizzi sul progetto formativo del corso stesso.

Infine, per consentire un'efficace ed efficiente attuazione delle funzioni del Consiglio di Corso di Studio, nel Regolamento è stata prevista anche la possibilità di istituire **Commissioni deliberanti** per la gestione delle istruttorie inerenti alle carriere degli studenti.

A livello di Corso di Dottorato, per supportare lo sviluppo di uno specifico sistema di AQ, si è attuata una profonda revisione del [Regolamento di funzionamento dei Corsi di Dottorato](#). In particolare, è stata prevista l'individuazione, all'interno del Collegio dei docenti, di una **Giunta** avente la responsabilità di redigere i documenti relativi alla progettazione iniziale, all'autovalutazione e alla progettazione annuale, nonché alla revisione ciclica del Corso di Dottorato, da presentare per la discussione e la successiva approvazione al Collegio dei docenti. Inoltre, in analogia ai Corsi di Studio, è stata formalizzata la presenza del **Comitato Consultivo di Dottorato** per favorire un contatto stabile con le parti interessate rispetto alla definizione dei profili culturali e professionali di uscita.

⁴ [Linee guida per le rappresentanze studentesche](#): CS 13/12/23 e SA 18/12/23

Il Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo

In *Appendice* lo Schema del sistema di Governo e di AQ a livello di Sede.

Statuto di Ateneo

CAPO I – Organi di Ateneo

- Articolo 4 – Rettore
- Articolo 5 – Prorettori
- Articolo 6 – Senato Accademico
- Articolo 7 – Consiglio di Amministrazione
- Articolo 8 – Commissioni istruttorie a composizione mista
- Articolo 10 – Nucleo di Valutazione
- Articolo 11 – Presidio della Qualità
- Articolo 12 – Direttore Generale

CAPO II – Organi ausiliari

- Articolo 13 - Consiglio degli Studenti

CAPO III – Multicampus

- Articolo 24 - Consiglio di Campus
- Articolo 25 - Consiglio di coordinamento dei Campus

Regolamenti

- [Regolamento per il funzionamento del Senato Accademico](#)
- [Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione](#)
- [Regolamento per il funzionamento del Consiglio degli Studenti](#)
- [Regolamento del Presidio di Qualità di Ateneo \(PQA\)](#)
- [Regolamento di funzionamento del Nucleo di Valutazione di Ateneo](#)
- [Regolamento della Commissione per la Valutazione della Ricerca di Ateneo](#)
- [Regolamento di funzionamento delle Commissioni per la didattica](#)
- [Regolamento di funzionamento dei Campus](#)

Ruoli, funzioni e responsabilità a livello di Sede

Rettore

Ha la rappresentanza legale e istituzionale dell'Ateneo. È responsabile del perseguimento delle finalità dell'Ateneo secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito. Il Rettore presiede il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione e gli altri Organi collegiali di cui è componente.

Spettano in particolare al Rettore le funzioni di:

- a) indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche;
- b) proposta del Piano Strategico pluriennale di Ateneo, anche tenendo conto delle proposte e dei pareri del Senato Accademico;
- c) proposta del bilancio di previsione annuale e triennale e del conto consuntivo;
- d) proposta al Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, di conferimento dell'incarico di Direttore generale;

- e) proposta al Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, dell'attivazione e disattivazione dei Dipartimenti e delle altre strutture di cui all'art. 26 del presente Statuto;
- f) nomina, nel rispetto, dove possibile, del principio di parità di genere, del Prorettore Vicario e di altri Prorettori in numero complessivamente non superiore a 15 per l'assolvimento di compiti di alta rilevanza strategica;
- g) conferimento di deleghe per temi specifici e/o progetti di particolare rilevanza;
- h) autorizzazione per i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, nonché compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, finalizzate al conseguimento di obiettivi di comune interesse; autorizzazione per i professori e ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca di altri Paesi;
- i) collocamento in aspettativa, sentito il Dipartimento di inquadramento, dei professori e ricercatori per lo svolgimento di attività presso soggetti e organismi, pubblici o privati, anche operanti in sede internazionale;
- j) iniziativa dei procedimenti disciplinari secondo le modalità e nei casi previsti dalla legge, fatti salvi gli atti riservati alla competenza del Direttore generale;
- k) promozione o resistenza alle liti ove il Direttore generale si trovi in posizione di conflitto di interessi;
- l) promozione della costituzione di parte civile dell'Ateneo nei processi penali che riguardano professori e ricercatori.

❖ Approfondimento: [pagina web di riferimento](#).

Prorettore Vicario

Il Prorettore Vicario, scelto tra i professori ordinari, sostituisce il Rettore in tutte le funzioni che gli competono in caso di sua assenza o impedimento; partecipa altresì alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico senza diritto di voto.

❖ Approfondimento: [pagina web di riferimento](#).

Prorettori e Delegati

I Prorettori e i Delegati, secondo quanto indicato nei rispettivi atti rettorali di nomina, sostituiscono il Rettore nelle funzioni loro attribuite; possono altresì partecipare senza diritto di voto alle sedute degli Organi collegiali di Ateneo e agli altri Organi per i quali è prevista la presenza del Rettore, quando viene trattata la materia di loro competenza delegata.

❖ Approfondimento: [pagina web di riferimento](#).

Senato Accademico

È l'Organo di rappresentanza della comunità universitaria e concorre all'amministrazione generale dell'Ateneo e alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Senato Accademico ha funzioni di coordinamento e di raccordo con le strutture in cui si articola l'Ateneo e collabora con il Rettore nelle funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche, didattiche e di terza missione; collabora con il Consiglio di Amministrazione nelle funzioni di indirizzo strategico e di programmazione finanziaria annuale e triennale e del personale.

Spettano al Senato Accademico le seguenti funzioni:

- a) formulazione al Consiglio di Amministrazione di pareri obbligatori e proposte in materia di didattica, di ricerca e di servizi agli studenti, anche con riferimento al Piano Strategico pluriennale di Ateneo;
- b) formulazione al Consiglio di Amministrazione di pareri obbligatori sul bilancio di previsione annuale e triennale e sul conto consuntivo;
- c) formulazione al Consiglio di Amministrazione di pareri obbligatori e proposte sull'attivazione, modifica o soppressione di corsi, sedi e strutture;
- d) formulazione di parere sulla proposta del Rettore al Consiglio di Amministrazione in merito al conferimento dell'incarico di Direttore generale;
- e) proposta al corpo elettorale, con il voto favorevole di almeno due terzi dei suoi componenti, di una mozione di sfiducia al Rettore, non prima che siano trascorsi due anni dall'inizio del suo mandato; in tal caso, la mozione di sfiducia è approvata dal corpo elettorale con il voto favorevole a maggioranza assoluta dei voti disponibili in conformità con quanto previsto dal comma 9 dell'art. 4;
- f) approvazione, previo parere del Consiglio di Amministrazione, dei Regolamenti di cui all'art. 2, comma 1, lett. e) della L. 240/2010, compresi quelli di competenza dei Dipartimenti;
- g) approvazione, previo parere del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio degli Studenti, della relazione annuale sul sistema preordinato ad assicurare la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione di Ateneo;
- h) approvazione delle modifiche di Statuto, a maggioranza assoluta dei componenti, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, anch'esso adottato a maggioranza assoluta dei suoi membri;
- i) formulazione al Consiglio di Amministrazione del parere sull'attribuzione di insegnamenti a contratto a docenti, studiosi o professionisti di chiara fama di altri Paesi;
- j) approvazione del Codice etico e di comportamento, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, e decisione, su proposta del Rettore, in merito alle violazioni di esso che non siano di competenza del Collegio di disciplina.

❖ Approfondimento: [pagina web di riferimento](#).

Consiglio di Amministrazione

È l'Organo responsabile dell'indirizzo strategico e della programmazione finanziaria e del personale di Ateneo.

Esso esercita le proprie funzioni operando al fine di perseguire la miglior efficienza e qualità delle attività istituzionali dell'Ateneo, nel rispetto dei criteri di efficacia, economicità e tutela del merito; esso vigila inoltre sulla sostenibilità finanziaria delle attività dell'Ateneo.

Spettano al Consiglio di Amministrazione le seguenti funzioni:

- a) approvazione del Piano Strategico pluriennale di Ateneo, previa acquisizione di proposte e pareri da parte del Senato Accademico per le parti di sua competenza;
- b) approvazione, previo parere del Senato Accademico e del Consiglio degli Studenti, del bilancio di previsione annuale e triennale, del conto consuntivo, nonché del bilancio sociale;
- c) deliberazione in materia di gestione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo, di programmazione edilizia e relativi interventi attuativi;
- d) approvazione, acquisito il parere del Senato Accademico, della programmazione del personale tecnico amministrativo;
- e) approvazione, acquisito il parere del Senato Accademico, della programmazione riguardante i professori e i ricercatori, formulata in coerenza con gli obiettivi della programmazione triennale,

sulla base della valutazione della qualità scientifica e didattica delle strutture e dei singoli settori scientifico-disciplinari, nonché della consistenza delle attività formative erogate, tenendo in considerazione la natura multicampus dell'Ateneo. L'attribuzione ai Dipartimenti delle risorse per i posti di professore e di ricercatore deve definire l'entità delle risorse destinate allo sviluppo delle loro diverse sedi;

- f) approvazione, acquisite le proposte e il parere del Senato Accademico e previo parere del Consiglio degli Studenti, della attivazione, modifica o soppressione di corsi e sedi;
- g) attivazione e disattivazione dei Dipartimenti e delle altre strutture di cui all'art. 26 del presente Statuto, su proposta del Rettore, sentito il Senato Accademico;
- h) approvazione del Regolamento di amministrazione e contabilità e, ove necessario, di quello di organizzazione dell'Ateneo;
- i) conferimento, su proposta del Rettore, sentito il parere del Senato Accademico, dell'incarico di Direttore generale;
- j) valutazione e approvazione della richiesta di copertura dei posti di professore e ricercatore avanzata dai Dipartimenti sulla base delle risorse a essi attribuite da parte dello stesso Consiglio di Amministrazione;
- k) approvazione delle proposte dei Dipartimenti concernenti la chiamata di professori e ricercatori;
- l) formulazione al Senato Accademico del parere favorevole sulle modifiche di Statuto;
- m) deliberazione, previo parere del Senato Accademico, dell'attribuzione di insegnamenti a contratto a docenti, studiosi o professionisti di chiara fama di altri Paesi, stabilendo il relativo trattamento economico;
- n) approvazione, acquisiti i pareri dei Dipartimenti interessati e del Senato Accademico, della mobilità del personale docente tra Dipartimenti o tra sedi, sentito, ove necessario, il parere del Consiglio di Campus, come previsto all'art. 24 del presente Statuto;
- o) espressione del parere sulla relazione annuale inerente al sistema preordinato ad assicurare la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione di Ateneo;
- p) senza la rappresentanza degli studenti, erogazione della sanzione ovvero disposizione dell'archiviazione del procedimento disciplinare avviato nei confronti dei professori e dei ricercatori conformemente al parere vincolante espresso dal Collegio di disciplina.

❖ Approfondimento: [pagina web di riferimento](#).

Direttore generale

È l'Organo responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, nonché dei compiti previsti dalla normativa vigente in materia di dirigenza nella Pubblica Amministrazione.

In particolare, spetta al Direttore generale:

- a) coadiuvare il Rettore, nell'ambito delle disponibilità definite dal Consiglio di Amministrazione e in coerenza con il Piano Strategico pluriennale di Ateneo, nell'elaborazione della proposta di Piano triennale di fabbisogno del personale, e curare l'attuazione dello stesso con riferimento al personale tecnico amministrativo, nel rispetto degli indirizzi impartiti dal Consiglio medesimo;
- b) attribuire e revocare gli incarichi dirigenziali, nonché dirigere, coordinare e controllare l'attività dei responsabili degli uffici e dei servizi tecnico-amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia di questi;

- c) definire gli obiettivi e curare l'attuazione dei programmi che i dirigenti devono perseguire alla luce degli indirizzi strategici stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, compresa l'adozione dei provvedimenti di acquisizione dei beni e servizi necessari;
- d) valutare annualmente le prestazioni dei dirigenti sulla base dei criteri e delle modalità stabilite dal sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa di Ateneo;
- e) adottare gli atti relativi all'organizzazione degli uffici e dei servizi tecnico-amministrativi nel rispetto del Regolamento di organizzazione e degli indirizzi strategici fissati dal Consiglio di Amministrazione;
- f) collaborare, a tal fine, con i responsabili delle strutture didattiche, scientifiche e di servizio per la gestione del personale promuovendo azione costante di coordinamento;
- g) convocare periodicamente i Responsabili amministrativi gestionali di Dipartimento al fine di condividere e attuare ogni opportuna azione di confronto e di coordinamento inerente ai compiti loro attribuiti;
- h) sovrintendere all'attività di organizzazione e gestione del personale e alla gestione dei rapporti sindacali e di lavoro;
- i) esercitare la potestà disciplinare sul personale dirigente, nel rispetto delle norme di legge in materia, mediante l'istituzione dell'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari, di cui assume la responsabilità;
- j) istituire l'Ufficio competente a esercitare l'azione disciplinare nei confronti del personale tecnico amministrativo e collaboratore linguistico; la titolarità e responsabilità dell'Ufficio spetta al Direttore generale o a un Dirigente dallo stesso individuato;
- k) proporre al Consiglio di Amministrazione sia il Piano triennale della performance organizzativa dell'Ateneo sia la relazione annuale a consuntivo, sui risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti;
- l) promuovere o resistere alle liti, salvo quanto previsto all'art. 4 comma 3 lettera k) del presente Statuto, con potere di conciliare e di transigere.

❖ Approfondimento: [pagina web di riferimento](#).

Consiglio degli Studenti

È l'Organo di rappresentanza degli studenti a livello di Ateneo, composto da 33 membri eletti secondo le modalità stabilite dal Regolamento di funzionamento del Consiglio degli Studenti. Tale Regolamento assicura che del Consiglio degli Studenti faccia parte un'adeguata rappresentanza degli studenti iscritti ai Corsi del primo, secondo e terzo ciclo nelle diverse sedi, nel rispetto del principio delle pari opportunità di genere.

Il Consiglio degli Studenti designa tra i propri componenti i rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione e nel Nucleo di Valutazione.

Il Consiglio degli Studenti designa, ai sensi di legge, i rappresentanti degli studenti nella Consulta Regionale degli Studenti.

Il Consiglio degli Studenti esprime pareri obbligatori sulle proposte concernenti le seguenti materie:

- a) Piano Strategico pluriennale di Ateneo;
- b) bilancio di previsione e conto consuntivo di Ateneo;
- c) Regolamento didattico di Ateneo, Regolamento degli studenti, Regolamento di funzionamento del Consiglio degli Studenti;
- d) attivazione, modifica o soppressione di corsi e sedi;

- e) programmazione annuale degli interventi relativi al diritto allo studio e ai servizi agli studenti;
- f) determinazione dei contributi e delle tasse a carico degli studenti;
- g) relazione annuale sul sistema finalizzato ad assicurare la qualità della didattica, della ricerca e delle attività della terza missione di Ateneo;
- h) ogni altra proposta riguardante in modo esclusivo o prevalente l'interesse degli studenti.

❖ Approfondimento: [pagina web di riferimento](#).

Presidio della Qualità di Ateneo

Il Presidio della Qualità di Ateneo sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ nei Corsi di Studio, nei Corsi di Dottorato di Ricerca, nei Dipartimenti e a livello di Ateneo, sulla base degli indirizzi formulati dal Sistema di Governo.

È presieduto dal Rettore o suo delegato, ed è costituito da almeno 10 docenti, 3 rappresentanti studenti e il dirigente di riferimento per il supporto alla valutazione e allo sviluppo dell'AQ di Ateneo.

Nell'ambito di tale attività, il Presidio della Qualità di Ateneo:

- a) promuove la cultura della qualità e la realizzazione di iniziative di informazione e formazione anche in collaborazione con altre strutture dell'Ateneo;
- b) supporta il monitoraggio e il riesame del Sistema di AQ, inteso come insieme di strutture organizzative, processi e procedure rivolte a promuovere e a migliorare la qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e dell'impatto sociale;
- c) supporta gli Organi di Ateneo e le strutture nella gestione e nel monitoraggio dei processi per l'AQ;
- d) propone e verifica metodi, strumenti e indicazioni per l'AQ, con particolare riferimento alle attività inerenti ai processi di:
 - i. progettazione, monitoraggio e autovalutazione dei corsi di studio e dei Corsi di Dottorato;
 - ii. monitoraggio e autovalutazione delle politiche per la qualità e degli obiettivi strategici dei Dipartimenti;
- e) presidia i flussi informativi che supportano le valutazioni e le analisi periodiche;
- f) interagisce, nell'ambito delle proprie competenze, con gli organi di governo dell'Ateneo, il Ministero, l'ANVUR, le Commissioni di Valutazione dell'ANVUR (CEV), con eventuali organismi interni preposti alla valutazione e con gli organismi pubblici e privati coinvolti nel sistema di AQ;
- g) monitora la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle commissioni di esperti di valutazione di ANVUR in occasione delle attività di Accreditamento Iniziale e Periodico dei corsi di studio e dei Corsi di Dottorato.

❖ Approfondimento: [pagina web di riferimento](#).

Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione (NdV) è l'Organo dell'Ateneo preposto alla valutazione delle attività amministrative, didattiche, di ricerca e di terza missione. Inoltre, secondo il modello AVA3 di ANVUR, il Nucleo valuta il complesso dei processi di AQ dell'Ateneo.

Il NdV è nominato dal Senato Accademico, su proposta del Rettore sentito il Consiglio di Amministrazione ed è composto da un numero di membri compreso tra 5 e 7, tra cui un rappresentante degli studenti eletto dal Consiglio degli Studenti. La maggioranza dei membri del NdV deve essere esterna all'Ateneo. Il Presidente del Nucleo è nominato dal Rettore ed è esterno all'Ateneo.

Dalle [linee guida ANVUR per i Nuclei](#): “Con periodicità quinquennale, il NdV valuta a rotazione il funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l’analisi dei risultati ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni. Infine, il NdV verifica l’efficacia delle strategie adottate per il superamento delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) nominate da ANVUR in occasione delle visite esterne e, in presenza di elementi critici, può richiedere la redazione di Rapporti di Riesame Ciclico ravvicinati.”

Nella relazione annuale di valutazione, secondo le Linee Guida emanate dall’ANVUR, il NdV dà conto del rispetto dei Requisiti di AQ del modello AVA3, delle analisi di approfondimento e degli eventuali provvedimenti presi dall’Ateneo in relazione a CdS, Corsi di Dottorato di Ricerca o Dipartimenti che, in base al monitoraggio, evidenzino anomalie, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità. Sulla base delle analisi e delle valutazioni interne, il NdV formula delle raccomandazioni finalizzate al miglioramento dell’insieme dei processi organizzativi, amministrativi, didattici e di ricerca dell’Ateneo, nonché può segnalare all’ANVUR i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato e i Dipartimenti che presentano forti criticità.

- ❖ Approfondimento: [pagina web di riferimento](#).

Commissione per la Valutazione della Ricerca di Ateneo (VRA)

La Commissione VRA è un organismo collegiale con il compito di elaborare e aggiornare i criteri per la valutazione dell’attività di ricerca svolta nell’Ateneo. La commissione è presieduta del Rettore o suo delegato e i componenti si avvalgono del supporto di un panel di esperti in rappresentanza di tutti gli ambiti scientifici dell’Ateneo, per gestire in maniera appropriata la varietà e la specificità delle attività di ricerca e della produzione scientifica di ogni area disciplinare.

La Commissione ha il compito preliminare di elaborare e aggiornare criteri di orientamento, principi e modalità per la valutazione dell’attività di ricerca svolta nell’Ateneo. Tali criteri, approvati dagli Organi di Ateneo, tengono conto dei modelli e delle prassi in vigore nei più qualificati ambienti scientifici nazionali e internazionali e devono essere coerenti con i criteri di valutazione adottati a livello nazionale dall’ANVUR o da altri organismi nazionali e internazionali di valutazione della ricerca. L’applicazione operativa di tali criteri e modalità per l’esercizio di valutazione è oggetto di apposita relazione agli Organi di Ateneo.

- ❖ Approfondimento: [pagina web di riferimento](#).

Commissioni Istruttorie di Ateneo

Le Commissioni istruttorie esaminano temi e formulano pareri in settori strategici di attività di particolare rilevanza, di competenza del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, con il supporto delle Aree dirigenziali dell’Amministrazione generale.

Su delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione sono attivate commissioni istruttorie sui seguenti ambiti: bilancio, edilizia, personale, ricerca e terza missione, tasse e studenti.

- ❖ Approfondimento: [pagina web di riferimento](#).

Commissione Didattica di Ateneo

La Commissione didattica svolge funzioni propositive e consultive in ambito didattico, utili alle deliberazioni di competenza del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, con il compito di rendere pareri, anche attraverso il confronto con le Commissioni interdipartimentali per la didattica (illustrate nel capitolo sul Sistema di Governo e AQ di Dipartimento).

La Commissione didattica è composta da:

- a) il Prorettore per la didattica, che la presiede;
- b) fino a n. 5 componenti del Senato Accademico, designati dallo stesso Organo;
- c) fino a n. 3 componenti del Consiglio degli Studenti, designati dallo stesso Organo e che non ricoprono il ruolo di senatori accademici o di consiglieri di amministrazione;
- d) n. 1 componente del Consiglio di Amministrazione, designato dallo stesso Organo;
- e) i Presidenti delle Commissioni interdipartimentali per la didattica;
- f) n. 1 componente per ogni Commissione interdipartimentale per la didattica, designato da ciascuna.

Alle sedute della Commissione didattica partecipano il Direttore generale o suo delegato e i Dirigenti delle Aree competenti. Possono essere invitati a partecipare ai lavori della Commissione didattica, per gli specifici ambiti di competenza, i prorettori e delegati del Rettore e i presidenti e i dirigenti dei Campus.

La Commissione didattica formula pareri obbligatori non vincolanti su:

- proposte in merito all'attivazione, modifica o disattivazione di corsi di studio, curricula, doppi titoli;
- linee guida in ambito didattico, anche con riguardo alle procedure di conferimento di incarichi didattici a titolo oneroso;
- programmazione dei ruoli dei docenti afferenti ai Dipartimenti, con riguardo alla coerenza rispetto alla programmazione didattica;
- ogni altra questione utile agli Organi Accademici, sia su sollecitazione degli stessi, che su proposta delle Commissioni interdipartimentali per la didattica.

Gli Organi Accademici tengono conto del parere obbligatorio reso dalla Commissione didattica, dandone atto al momento della decisione.

In relazione al conseguimento degli obiettivi di qualità previsti dallo Statuto, la Commissione didattica opera in stretta sinergia con il Presidio di Qualità di Ateneo e con il Nucleo di Valutazione di Ateneo, nel rispetto delle specifiche competenze.

- ❖ Approfondimento: [pagina web di riferimento](#).

Ruoli, funzioni e responsabilità a livello di Campus

Ogni Campus è dotato di autonomia gestionale e organizzativa, è presidiato da un Consiglio di Campus e da un Presidente, e dispone di un Dirigente che è anche il Responsabile amministrativo-gestionale. Le attività e l'organizzazione dei singoli Campus sono inoltre coordinate dal Consiglio di coordinamento dei Campus, a garanzia della coerenza con gli indirizzi strategici dell'Ateneo.

Consiglio di Campus

Costituito per il coordinamento organizzativo dei servizi agli studenti e per il diritto allo studio e delle attività di supporto alla didattica e alla ricerca svolte dai Dipartimenti e dalle loro articolazioni territoriali, il Consiglio di Campus è composto dal Presidente, dai Direttori dei Dipartimenti con sede nel Campus e dai Responsabili delle Unità Organizzative di Sede, dai rappresentanti degli studenti e del personale tecnico-amministrativo, nonché dai rappresentanti degli stakeholder locali.

Il Presidente, le rappresentanze elettive e i rappresentanti designati nel Consiglio di Campus durano in carica tre anni e sono rinnovabili una sola volta.

Il Consiglio di Campus:

- delibera e approva la programmazione finanziaria a supporto delle attività di propria competenza relativamente alle risorse attribuite;
- approva i criteri guida e le linee di indirizzo relative alla programmazione dei servizi a supporto della didattica, della ricerca, della terza missione, dei servizi agli studenti e del diritto allo studio;
- esprime annualmente parere e proposte sul Piano di sviluppo edilizio di Ateneo, per le parti concernenti il Campus, nell'ambito dell'iter di approvazione dello stesso da parte degli Organi Accademici;
- esprime pareri e proposte sui profili inerenti all'assetto macro-organizzativo dell'Amministrazione generale preposta al supporto dei Dipartimenti attivi presso il Campus;
- esprime pareri e proposte sulle linee di organizzazione del personale tecnico amministrativo in servizio presso il Campus;
- garantisce la qualità dei servizi di supporto alle attività didattiche e agli studenti favorendo il coordinamento tra le strutture del Campus nell'uso delle risorse;
- esprime parere sulle proposte di nuova attivazione o soppressione di Corsi di Studio di primo, secondo e terzo livello e di Corsi professionalizzanti aventi sede nel Campus, inclusi progetti di master e corsi di alta formazione organizzati nella sede del Campus;
- esprime parere sul Piano strategico pluriennale di Ateneo, per le parti concernenti il Campus;
- in vista del parere sul Piano Strategico pluriennale di Ateneo che il Consiglio di Coordinamento è chiamato a esprimere, individua programmi e azioni che valorizzano le specificità disciplinari della sede;

Per lo svolgimento di tali compiti il Consiglio di Campus:

- fornisce un indirizzo politico all'Area di Campus per le attività da essa realizzate di natura organizzativa, gestionale e finanziaria;
- si adopera per il coordinamento dei servizi agli studenti, per il diritto allo studio, di supporto alla didattica e all' internazionalizzazione, alla ricerca e al trasferimento tecnologico e delle conoscenze, relativi ai Dipartimenti e loro articolazioni territoriali, nonché agli altri eventuali Centri di Ateneo, con riferimento sia agli ambiti di gestione diretta da parte dell'Area di Campus che di quelli assicurati dalle singole strutture;

- anche sulla base di tempestive informazioni ricevute dai Dipartimenti sulle attività didattiche e di ricerca da loro programmate nel Campus, approva e realizza la programmazione organizzativa e finanziaria a supporto delle attività di propria competenza sulla base delle risorse assegnate di cui definisce i criteri di utilizzo;
- fornisce annualmente al Consiglio di Coordinamento dei Campus un report di monitoraggio qualitativo e quantitativo delle attività svolte e delle condizioni della didattica, dei servizi agli studenti, della ricerca, dell'internazionalizzazione e del trasferimento tecnologico nel Campus di competenza; tale Report si basa sulle stesse fonti rese disponibili dalle strutture e dall'Amministrazione dell'Ateneo;
- formula proposte al Consiglio di Coordinamento dei Campus con particolare riguardo alla programmazione e al miglioramento dei servizi agli studenti, per il diritto allo studio, di supporto alla didattica e all'internazionalizzazione, alla ricerca e al trasferimento tecnologico e delle conoscenze;
- approva accordi e convenzioni, con soggetti pubblici e privati, riguardanti attività e progetti di interesse comune alle strutture didattiche e scientifiche operanti nel Campus e che siano peculiari in ordine alle esigenze locali e del territorio di riferimento;

Presidente del Consiglio di Campus

Il Presidente del Consiglio di Campus è eletto dai professori e ricercatori incardinati, nonché dal personale tecnico amministrativo in servizio nel Campus e dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Campus ed è scelto, di norma, tra i professori ordinari con sede di servizio nel Campus.

Il Presidente nomina un Vicepresidente, che lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.

Il Presidente del Consiglio di Campus:

- è membro di diritto del Consiglio di Coordinamento dei Campus;
- indice le elezioni per le rappresentanze elettive degli studenti e del personale tecnico-amministrativo nel Consiglio di Campus;
- presiede e convoca il Consiglio di Campus;
- sovrintende all'applicazione di quanto deliberato dal Consiglio;
- verifica il buon andamento dei servizi di Campus per gli studenti, per il diritto allo studio e di supporto alla didattica e alla ricerca e all'internazionalizzazione;
- assicura il necessario raccordo istituzionale con gli Organi dell'Ateneo potendo altresì ricevere deleghe dal Magnifico Rettore per specifici compiti;
- ha la rappresentanza istituzionale del Campus nei rapporti con gli enti e le istituzioni pubbliche e private presenti nel territorio di riferimento;
- promuove accordi, convenzioni e protocolli con soggetti pubblici e privati riguardanti progetti e servizi di interesse comune alle strutture didattiche e scientifiche operanti nel Campus, nel rispetto delle indicazioni generali dell'Ateneo;
- formula al Direttore Generale le proposte di miglioramento dei servizi anche sentendo il Responsabile Organizzativo-Gestionale;
- è sentito dal Direttore Generale in merito alla valutazione del Responsabile Organizzativo Gestionale, ai sensi dell'art. 22, comma 2 e) del Regolamento di Organizzazione-DR n.263/2013;
- esprime parere al Rettore per le questioni relative agli spazi collocati nella sede dei Campus;
- assume atti di rilevanza esterna di carattere istituzionale nell'ambito dell'autonomia negoziale riconosciuta al Campus in attuazione dello Statuto di Ateneo e del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità;

- il Presidente supporta le attività dei Dipartimenti aventi sede nel Campus e cura i rapporti tra l'Ateneo e il territorio di propria competenza.

Consiglio di coordinamento dei Campus

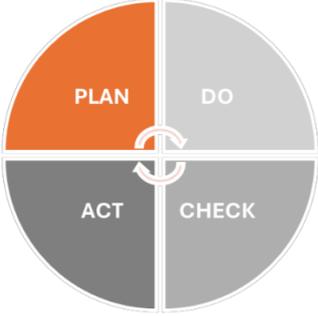
Il Consiglio di coordinamento dei Campus ha il compito di raccordare l'organizzazione e le iniziative dei Campus in coerenza con gli indirizzi degli Organi di Ateneo.

Spetta al Consiglio di Coordinamento dei Campus:

- a) contribuire alla verifica annuale della qualità dei servizi di supporto alla didattica e alla ricerca e dei servizi agli studenti e del diritto allo studio in relazione alle risorse assegnate;
- b) proporre al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, un regolamento comune per i Campus che disciplini il loro funzionamento;
- c) fornire parere al Consiglio di Amministrazione in merito all'assetto organizzativo dei singoli Campus e su ogni altra iniziativa di interesse degli stessi;
- d) monitorare e verificare annualmente, per quanto di propria competenza, l'attuazione dei piani e degli accordi di programma che Regione, Enti locali, Enti di sostegno potranno stipulare con l'Ateneo al fine di assicurare lo sviluppo pluriennale dei Campus;
- e) esprimere parere sul Piano Strategico pluriennale di Ateneo.

❖ Approfondimento: [pagina web di riferimento](#).

Processi di AQ a livello di Ateneo

	<p>Fase PLAN</p> <p>1) Definizione degli obiettivi strategici di Ateneo Attori: Governance di Ateneo, Direzione Generale. Output: Piano strategico di Ateneo.</p> <p>2) Definizione delle politiche di qualità Attori: Presidio della Qualità Output: Politiche per la qualità di Ateneo.</p> <p>3) Definizione degli obiettivi operativi di performance organizzativa Attori: Direzione Generale, Amministrazione generale, Dipartimenti. Output: Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) di Ateneo.</p>
	<p>Fase DO</p> <p>4) Linee di indirizzo (es: sulla progettazione e gestione dell'offerta formativa) Attori: Governance di Ateneo, Direzione Generale, Organi di Ateneo, Amministrazione generale. Output: verbali OO.AA.</p> <p>5) Condivisione della gestione nelle sedute degli OO.AA. Attori: Governance di Ateneo, Direzione Generale, Organi di Ateneo, Amministrazione generale. Output: Linee di indirizzo, delibere e piani attuativi.</p>
	<p>Fase CHECK</p> <p>6) Riesame sul Sistema di governo e di organizzazione Attori: Direzione Generale, Organi di Ateneo, Amministrazione generale. Output: Relazione sulla performance con monitoraggio del Piano strategico di Ateneo.</p> <p>7) Audizioni dei Dipartimenti da parte del Consiglio di Amministrazione, Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione Attori: Governance di Ateneo, Consiglio di Amministrazione, Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione, Direzione Generale, Dipartimenti. Output: Reportistica nel Data Warehouse di Ateneo e Report delle audizioni dei Dipartimenti</p> <p>8) Riesame del sistema di Assicurazione della Qualità Attori: Presidio della Qualità, Amministrazione generale. Output: Relazione annuale sul sistema di AQ di Ateneo.</p>
	<p>Fase ACT</p> <p>9) Revisione target Piano Strategico di Ateneo Attori: Governance di Ateneo, Direzione Generale. Output: Documento aggiornato del Piano Strategico di Ateneo.</p> <p>10) Rimodulazione obiettivi del Piano Integrato di attività e organizzazione Attori: Direzione Generale, Amministrazione generale, Dipartimenti. Output: Versione aggiornata del PIAO.</p> <p>11) Piano d'azione per la qualità Attori: Presidio della Qualità. Output: Relazione annuale sul sistema AQ di Ateneo, sezione Piano per la Qualità di Ateneo.</p>

Il Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità a livello di Dipartimento

In *Appendice* lo Schema del sistema di Governo e di AQ a livello di Dipartimento (compreso il livello di Corso di Studio e di Corso di Dottorato)

[Statuto di Ateneo](#)

CAPO I – Dipartimenti

- Articolo 18 – Dipartimenti
- Articolo 19 – Organi di Dipartimento
- Articolo 20 - Commissioni Interdipartimentali per la didattica

[Regolamento tipo di funzionamento dei Dipartimenti](#)

- Articolo 6 – Direttore
- Articolo 9 – Consiglio di Dipartimento (Competenze)
- Articolo 13 – Giunta di Dipartimento
- Articolo 16 bis e ter – Commissioni paritetica

[Regolamento di funzionamento delle Commissioni interdipartimentali per la didattica](#)

I Dipartimenti sono le articolazioni organizzative dell'Ateneo per lo svolgimento delle funzioni relative alle attività didattiche e formative, alla ricerca scientifica e alla terza missione. Ogni Dipartimento è tenuto a coordinarsi con gli altri Dipartimenti in merito ai comuni aspetti dell'offerta formativa attraverso le Commissioni Interdipartimentali per la didattica.

Il sistema di assicurazione della qualità di Dipartimento è finalizzato a monitorare e migliorare la qualità nell'ambito delle proprie funzioni di didattica, ricerca e terza missione, partendo dalla definizione di linee strategiche e di criteri di distribuzione delle risorse coerenti con quelle di Ateneo.

Il sistema di assicurazione della qualità è strettamente interconnesso al Sistema di Governo del Dipartimento, che si dota di una organizzazione funzionale al raggiungimento dei propri obiettivi e delle proprie strategie, anche definendo una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, di cui verifica periodicamente l'efficacia.

Ruoli, funzioni e responsabilità

Direttore

Il Direttore è un professore, di norma ordinario, del Dipartimento, eletto dal Consiglio di Dipartimento secondo le norme vigenti, lo Statuto d'Ateneo e le regole elettorali contenute nel Regolamento di funzionamento del Dipartimento.

Il Direttore ha funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche del Dipartimento. È responsabile dell'attuazione di quanto deliberato dagli Organi collegiali, indirizza e coordina il personale tecnico amministrativo sulla base delle disposizioni del Regolamento di organizzazione, sovrintende all'attività di ricerca e di terza missione, curandone la valutazione, e alla ripartizione dei compiti didattici tra professori e ricercatori del Dipartimento, secondo le linee di indirizzo di Ateneo sulla programmazione didattica, vigilando sull'assolvimento di tali compiti.

Consiglio di Dipartimento

Sono competenze esclusive del Consiglio, nella composizione stabilita dallo Statuto e ulteriormente disciplinata, nei margini consentiti, dal Regolamento del Dipartimento:

- la formulazione del Piano Strategico Dipartimentale pluriennale con relative sezioni dedicate alla didattica, alla ricerca e alla terza missione,
- la proposta di budget,
- la programmazione del fabbisogno di personale e le proposte per la copertura di posti di professore e ricercatore, la formulazione della proposta di chiamata di professori e ricercatori,
- la proposta di attivazione, disattivazione e regolamentazione dei Corsi di Studio,
- l'attribuzione di compiti didattici ai professori e ai ricercatori,
- il rapporto di autovalutazione,
- la proposta di attivazione e di disattivazione di Unità Organizzative di Sede o della Sede.

I Consigli individuano, su proposta del Direttore, almeno i delegati alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, che operano come presidio dei Dipartimenti nei processi amministrativi e gestionali di Ateneo relativi ai già menzionati ambiti.

Giunta di Dipartimento

La Giunta coadiuva il Direttore ed esercita funzioni deliberative su tutte le questioni e le materie che non siano di competenza esclusiva del Consiglio di Dipartimento, secondo quanto stabilito nei rispettivi Regolamenti di funzionamento.

Commissione per l'assicurazione della Qualità di Dipartimento

A partire dal 2024, il Presidio della Qualità ha raccomandato, nelle [Linee guida per la pianificazione strategica di Dipartimento 2025-2027](#), di istituire la Commissione AQ di Dipartimento con il compito di presidiare i processi di pianificazione e autovalutazione dipartimentale, redigere la documentazione a supporto di tali processi e curarne la restituzione in Consiglio di Dipartimento.

Il PQA ha suggerito una composizione minima così formata:

- il Direttore di Dipartimento;
- il Delegato per la didattica, il Delegato per la ricerca e il Delegato per la terza missione/impatto sociale (previsti da Statuto);
- il Presidente della Commissione Paritetica, qualora non sia il Delegato per la didattica;
- almeno un rappresentante della componente studentesca presente in Consiglio di Dipartimento per i pareri in materia di didattica;
- il Responsabile amministrativo-gestionale (RAGD);
- se presenti, il Coordinatore gestionale dei laboratori di Dipartimento e il Responsabile gestionale di biblioteca dipartimentale.

Commissione paritetica docenti-studenti di Dipartimento

Presso ogni Dipartimento che sia di riferimento per uno o più Corsi di Studio è istituita una Commissione Paritetica docenti-studenti la cui composizione è definita dal Regolamento del Dipartimento nel rispetto di un'equilibrata rappresentanza di professori, ricercatori e studenti.

La Commissione viene rinnovata ogni tre anni.

Gli studenti della Commissione Paritetica sono prioritariamente eletti tra i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Dipartimento e, in subordine, nei Consigli di Corsi di Studio di riferimento del

Dipartimento, individuati dagli stessi studenti componenti dei medesimi Consigli, assicurando il rispetto dei criteri di equilibrata rappresentanza. Ove necessario per la composizione paritetica della commissione, il Dipartimento può inoltre richiedere la disponibilità a far parte della commissione paritetica agli studenti non rappresentanti ma presenti nelle graduatorie elettorali e, in ultima istanza, agli studenti iscritti ai corsi di studio riferiti al Dipartimento.

La Commissione:

- ha il compito di monitorare, con appositi indicatori di valutazione, l'offerta formativa, la qualità della didattica e delle attività di servizio agli studenti;
- formula pareri sull'istituzione, attivazione, modifica e disattivazione dell'offerta formativa dei tre cicli;
- può avanzare al consiglio del Dipartimento proposte sulle questioni pertinenti la didattica e sull'allocazione della dotazione finanziaria;
- redige una relazione annuale⁵ sulle attività didattiche dei corsi di studio di cui il Dipartimento è di riferimento, tenuto conto dei rispettivi rapporti annuali di autovalutazione.

Per la gestione dell'attività la commissione paritetica può avvalersi di sottocommissioni di sede di cui facciano parte componenti della commissione paritetica stessa. Tutte le deliberazioni spettano comunque alla commissione paritetica plenaria.

Commissioni interdipartimentali per la didattica

Al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione dell'offerta formativa, i Dipartimenti costituiscono apposite Commissioni interdipartimentali per la didattica finalizzate al coordinamento delle attività e dei servizi alla didattica nei tre cicli di studio, suddividendosi sulla base delle cinque macroaree scientifico disciplinari individuate dall'apposito regolamento per le elezioni del Senato Accademico. Tali Commissioni svolgono funzioni propositive e consultive nei confronti dei Dipartimenti interessati, a fronte dei comuni aspetti che l'offerta formativa presenta nelle sue molteplici articolazioni; inoltre, svolgono funzioni di coordinamento tra i Dipartimenti, tra gli stessi e i servizi didattici dell'Amministrazione generale e si raccordano con la Commissione didattica di Ateneo.

Alle suddette Commissioni partecipano i Direttori dei Dipartimenti interessati e dai rispettivi Delegati alla didattica, i Responsabili delle unità organizzative di sede (UOS), dove presenti, nonché i Coordinatori dei servizi didattici e/o di altri servizi tecnico-amministrativi competenti per le tematiche trattate. In caso di impedimento dei componenti, partecipa il Vicedirettore in sostituzione del Direttore e un docente in sostituzione del Delegato alla didattica, previa delibera del relativo Dipartimento, da individuarsi tra i Coordinatori dei Corsi di Studio attivati dal Dipartimento.

I Dipartimenti interessati possono concordemente estendere la partecipazione ad altri componenti.

La Commissione interdipartimentale nella prima seduta, convocata dal Prorettore per la didattica, nomina il Presidente, oltre che un ulteriore componente partecipante alla Commissione didattica di Ateneo. Le attività di segreteria sono assicurate dal Responsabile dei servizi didattici di riferimento del Dipartimento che esprime il Presidente.

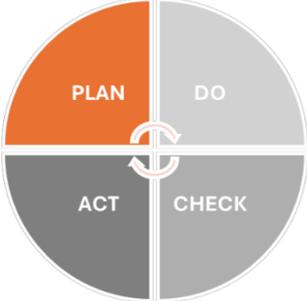
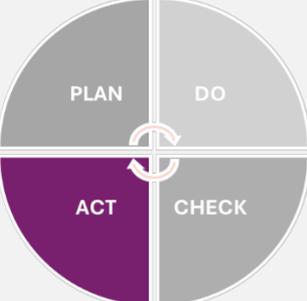
⁵ La relazione annuale illustra e discute l'adeguatezza delle dotazioni strutturali, l'andamento degli indicatori di regolare svolgimento delle carriere degli studenti e di efficacia anche in termini di occupazione dei laureati, nonché le opinioni degli studenti sulle attività formative e sui servizi di supporto alla didattica. Tali relazioni rispettano le procedure di assicurazione della qualità definite dal D.Lgs. emanato in attuazione della delega prevista dall'art. 5 co. 1 lett. a) della L. 240/2010.

Il Presidente convoca la Commissione interdipartimentale almeno tre volte all'anno, nonché ogni qualvolta sussista l'esigenza di un'attività di coordinamento al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione della didattica e dei servizi amministrativi comuni di supporto.

In particolare, le Commissioni interdipartimentali sono tenute a esprimere pareri obbligatori ai Dipartimenti in merito alle attività didattiche che coinvolgono due o più di essi, con riguardo:

- alla progettazione, istituzione, attivazione, modifica e disattivazione di corsi di studio, curricula e titoli doppi;
- alla programmazione didattica, agli impegni tra Dipartimenti per gli aspetti comuni dell'offerta formativa anche con riguardo alle procedure di conferimento di incarichi didattici a titolo oneroso;
- alla definizione degli impegni didattici dei docenti afferenti a un Dipartimento quando nella proposta di costituzione di un nuovo Dipartimento sia specificato che lo stesso è chiamato a un impegno didattico in favore di altri Dipartimenti, ovvero abbia necessità di impegno didattico da parte di altri Dipartimenti;
- ai servizi tecnico amministrativi comuni per la didattica che interessano sedi in cui insistono corsi di studio afferenti a Dipartimenti diversi (es. calendari didattici, lauree, attività di orientamento);
- alle richieste di posti di professore e ricercatore, nell'ambito delle disponibilità previste dalla programmazione pluriennale del personale dell'Ateneo.

Processi di AQ a livello di Dipartimento

	<p>Fase PLAN</p> <p>1) Definizione degli obiettivi strategici del Dipartimento Attori: Direttore, Commissione AQ di Dipartimento, Consiglio di Dipartimento. Output: Piano Strategico triennale di Dipartimento (definizione degli obiettivi strategici su didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale).</p> <p>2) Pianificazione annuale dell'offerta formativa Attori: Direttore, Consiglio di Dipartimento, Commissione AQ di Dipartimento, Commissione Paritetica, Commissioni interdipartimentali per la didattica. Output: Delibere di attivazione dell'offerta formativa, Programmazione didattica.</p> <p>3) Definizione degli obiettivi operativi di performance organizzativa di Dipartimento Attori: Direttore, Consiglio di Dipartimento, Commissione AQ di Dipartimento. Output: PIAO di Dipartimento (all'interno del Riesame annuale di Dipartimento).</p> <p>4) Progettazione delle attività di ricerca e impatto sociale congiuntamente alla programmazione delle risorse Attori: Direttore, Consiglio di Dipartimento, RAGD. Output: Delibere del Consiglio di Dipartimento, Bilancio Unico di Dipartimento (BUD).</p>
	<p>Fase DO</p> <p>5) Gestione delle strutture Attori: Direttore, Giunta, Consiglio di Dipartimento Output: Delibere del Consiglio di Dipartimento, modifiche al fondo di funzionamento del BUD</p> <p>6) Svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale Attori: Direttore, Docenti del Dipartimento, Consiglio di Dipartimento. Output: Delibere del Consiglio di Dipartimento, modifiche ai fondi per didattica e ricerca del BUD.</p>
	<p>Fase CHECK</p> <p>7) Monitoraggio dei dati e dei processi, con l'ausilio di linee guida PQA Attori: Direttore, Commissione AQ di Dipartimento, Consiglio di Dipartimento; Output: Riesame annuale di Dipartimento.</p> <p>8) Audizioni dei Dipartimenti da parte del Consiglio di Amministrazione, Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione Attori: Governance di Ateneo, Consiglio di Amministrazione, Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione, Direzione Generale, Dipartimenti. Output: Report dell'audizione del Dipartimento con punti di forza e ambiti di miglioramento sui dati rispetto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale comprese le osservazioni di Consiglio di Amministrazione, Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione.</p>
	<p>Fase ACT</p> <p>9) Definizione degli obiettivi di miglioramento Attori: Direttore, Commissione AQ di Dipartimento, Consiglio di Dipartimento; Output: Action Plan del Riesame annuale di Dipartimento.</p> <p>10) Eventuale ridefinizione della strategia triennale Attori: Direttore, Commissione AQ di Dipartimento, Consiglio di Dipartimento; Output: Delibera del Consiglio di Dipartimento di rimodulazione del Piano Strategico triennale di Dipartimento (ridefinizione degli obiettivi strategici su didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale).</p>

Il Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità a livello di Corso di Studio

Statuto di Ateneo

- Articolo 21 - Corsi di Studio di primo e di secondo ciclo

Regolamento di funzionamento dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Bologna

- Articolo 2 - Composizione del Consiglio di Corso di Studio
- Articolo 3 - Coordinatore
- Articolo 4 - Funzioni del Coordinatore
- Articolo 5 - Competenze e funzionamento del Consiglio di Corso di Studio
- Articolo 6 - Commissione di gestione dell'Assicurazione della qualità del Corso di Studio (Commissione AQ)
- Articolo 7 - Commissioni deliberanti

I Corsi di Studio di primo e di secondo ciclo (Laurea, Laurea magistrale, Laurea magistrale a ciclo unico) sono competenti a:

- pianificare la progettazione e l'erogazione delle attività formative attivate;
- presentare proposte in tema di programmazione didattica e di revisione degli ordinamenti e dei regolamenti didattici.

L'Ateneo adotta, nel rispetto delle indicazioni ministeriali, un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione di primo e secondo ciclo conforme agli standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA).

Il sistema di assicurazione della qualità dei Corsi di Studio di primo e secondo ciclo è finalizzato a monitorare e migliorare la qualità dell'ambiente didattico favorendo la partecipazione degli studenti e delle studentesse ai processi di miglioramento continuo.

Ruoli, funzioni e responsabilità

Coordinatore del Corso di Studio

Il Coordinatore del Corso di Studio è eletto dal Consiglio tra i professori e i ricercatori che lo compongono, è di norma incardinato nel Dipartimento e nella sede di riferimento del Corso di Studio e dura in carica tre anni.

Il Coordinatore del Corso di Studio:

- è responsabile dell'attuazione degli indirizzi del Consiglio del Corso di Studio, che convoca e presiede;
- propone al Consiglio i nominativi dei componenti della Commissione di gestione dell'Assicurazione della qualità del corso di studio (Commissione AQ), che presiede, e delle altre eventuali Commissioni che coadiuvano il Consiglio nello svolgimento di specifiche attività;
- tiene i rapporti con i Dipartimenti e con la Commissione paritetica di riferimento,
- nomina un Vicecoordinatore, che lo sostituisce in caso di temporaneo impedimento o assenza,

- decide con proprio atto d'urgenza, da sottoporre a successiva ratifica del Consiglio, ogni qual volta sia necessario garantire il regolare svolgimento delle attività del Corso di Studio,
- svolge ogni altra funzione attribuitagli dalla legge o dalle disposizioni di Ateneo.

Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio di Corso di Studio, presieduto e convocato dal Coordinatore, è composto dai professori di I e di II fascia, ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato, docenti a contratto, responsabili delle attività formative proprie del corso per l'anno accademico di riferimento e da tre rappresentanti degli studenti, eletti, in conformità al Regolamento per le elezioni delle rappresentanze studentesche di Ateneo, tra gli studenti che, nell'anno accademico in cui si svolge l'elezione, risultino regolarmente iscritti a uno dei corsi compresi nelle competenze del Consiglio di Corso di Studio medesimo. Alle sedute possono partecipare, in qualità di uditori, gli studenti tutor e, in assenza dei rappresentanti eletti, gli studenti individuati informalmente dal Consiglio come referenti.

Il Consiglio di Corso di Studio può essere unico e riunire anche più classi di Corso di Studio, in conformità a quanto stabilito nel regolamento didattico di Ateneo. In questo caso il Consiglio è composto dai docenti responsabili delle attività dei corsi di studio interessati.

Il Consiglio di Corso di Studio è competente a:

- formulare proposte al Consiglio di Dipartimento in tema di programmazione didattica, nonché di revisione degli ordinamenti e dei regolamenti didattici in conformità alle previsioni del Piano Strategico Dipartimentale pluriennale;
- formulare ai Dipartimenti, per quanto di loro competenza, proposte in tema di organizzazione della didattica e delle relative attività di supporto;
- nominare, su proposta del Coordinatore, la Commissione di gestione dell'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, che rimane in carica per l'intera durata del mandato del Coordinatore del Corso di Studio;
- garantire la chiusura del rapporto di riesame ciclico e annuale entro le scadenze indicate dall'Ateneo;
- adottare strumenti di gestione del Corso di Studio che consentano il monitoraggio della qualità della didattica e delle azioni di miglioramento, in conformità a quanto eventualmente indicato dalla Commissione di gestione dell'Assicurazione della qualità del Corso di Studio (AQ);
- svolgere ogni altra funzione attribuita dalla legge o dalle disposizioni di Ateneo.

Commissione di gestione dell'Assicurazione della Qualità (AQ) del Corso di Studio

La Commissione AQ del Corso di Studio è presieduta dal Coordinatore, ed è composta da:

- almeno due docenti appartenenti al Consiglio del Corso di Studio di cui almeno uno sia afferente al Dipartimento presso cui è incardinato il corso, nominati dal Consiglio su proposta del Coordinatore,
- dai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Corso di Studio ovvero, qualora mancanti, da studenti iscritti al Corso di Studio individuati dal Consiglio. La componente studentesca, di norma, non deve coincidere con gli studenti nominati in Commissione paritetica.

La Commissione dura in carica per l'intera durata del mandato del coordinatore.

È funzione propria della Commissione quella di monitorare tutte le azioni riguardanti la qualità della didattica e in particolare:

- presidiare le informazioni contenute nella SUA-CdS del Corso di Studio, in accordo con il Consiglio di Corso di Studio e con il Direttore del Dipartimento di riferimento;
- presidiare a livello di Corso di Studio le procedure di AQ per le attività didattiche garantendo un'adeguata formulazione di obiettivi e attività nell'ottica del miglioramento continuo;
- redigere i documenti di Riesame (monitoraggio annuale e riesame ciclico) per la discussione nel Consiglio di Corso di Studio;
- facilitare la diffusione della cultura della qualità all'interno del Consiglio del Corso di Studio;
- fungere da referente per la Commissione Paritetica, nell'ambito della gestione AQ di Corso di Studio.

Commissioni deliberanti

Il Consiglio di Corso di Studio, con propria deliberazione e su proposta del Coordinatore, può nominare una o più commissioni per la gestione delle istruttorie inerenti alle carriere degli studenti, composte da almeno tre docenti, di ruolo o a tempo determinato, di cui almeno un professore ordinario o associato, che operano con funzione deliberante per tutta la durata del mandato del Coordinatore.

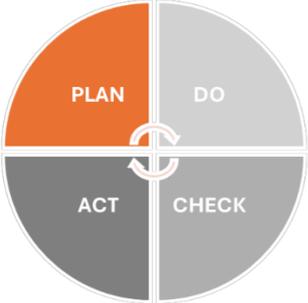
La Commissione con funzione deliberante decide in relazione alle istanze presentate dallo studente, redigendo apposito verbale della riunione da trasmettere agli uffici competenti in tempo utile per assicurare il rispetto dei termini procedurali.

Comitato Consultivo

Ciascun Corso si avvale di un Comitato Consultivo, indipendente dal Consiglio di Corso di Studio, formato da componenti qualificati rappresentativi del contesto sociale, economico, culturale e universitario di riferimento, anche di rilevanza internazionale. Il Consiglio di Dipartimento nomina il Comitato, su proposta del Consiglio di Corso, e ne definisce la durata e le modalità di aggiornamento. Fa parte del Comitato anche un docente della Commissione AQ del Corso di Studio con funzione di segretario, per favorire il coordinamento tra gli attori, la gestione delle informazioni e l'organizzazione generale. Il Comitato è unico per ogni Corso di Studio e non è prevista la possibilità di istituire comitati comuni tra più corsi. Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno e i verbali delle riunioni devono essere trasmessi al Consiglio di Corso di Studio.

Il Comitato Consultivo assume un ruolo consultivo e d'indirizzo sia in fase progettuale sia in fase di aggiornamento dei percorsi formativi del corso, assicurando un costante collegamento con i contesti interessati ai profili culturali e professionali in uscita, al fine di valutare l'andamento del corso ed esprimere pareri sull'attualità e rilevanza degli obiettivi formativi rispetto ai profili culturali e professionali in uscita, potenziali nuovi bacini di accoglienza degli studenti, ecc.

Processi di AQ a livello di Corso di Studio

	<p>Fase PLAN</p> <p>1) Definizione degli obiettivi del progetto formativo Attori: Coordinatore e Commissione AQ del Corso di Studio, Consiglio di Corso di Studio, Comitato Consultivo, Delegato per la Didattica del Dipartimento, Consiglio di Dipartimento. Output: Verbale di consultazione con le parti interessate e/o Verbale del Comitato Consultivo, Compilazione dei relativi quadri della SUA-CdS.</p> <p>2) Co-Programmazione didattica e risorse con il Dipartimento di riferimento Attori: Coordinatore e Commissione AQ del Corso di Studio, Consiglio di Corso di Studio, Consiglio di Dipartimento, Delegato per la didattica, Commissione didattica interdipartimentale. Output: Programmazione didattica.</p> <p>3) Progettazione dei servizi agli studenti Attori: Coordinatore e Commissione AQ del Corso di Studio, Consiglio di Corso di Studio, Responsabile dei servizi didattici di riferimento per il Dipartimento. Output: Compilazione dei relativi quadri della SUA-CdS.</p>
	<p>Fase DO</p> <p>4) Erogazione dell'offerta formativa Attori: Coordinatore e Commissione AQ del Corso di Studio, Consiglio di Corso di Studio; Output: Erogazione della didattica, registrazioni delle attività svolte nei sistemi informativi.</p> <p>5) Gestione dei servizi agli studenti Attori: Coordinatore e Commissione AQ del Corso di Studio, Consiglio di Corso di Studio, Responsabile dei servizi didattici di riferimento per il Dipartimento, Uffici di supporto alla didattica. Output: Sito web, Verballi dei Consiglio di Corso di Studio (pratiche studenti).</p>
	<p>Fase CHECK</p> <p>6) Autovalutazione del Corso di Studio attraverso l'analisi dei dati e dei processi e l'uso delle Linee Guida del PQA Attori: Coordinatore e Commissione AQ del Corso di Studio. Output: Riesame annuale, Riesame ciclico.</p> <p>7) Audizioni del Corso di Studio da parte del Nucleo di Valutazione. Attori: Coordinatore, Commissione AQ del Corso di Studio, Direttore del Dipartimento, Nucleo di Valutazione. Output: Report dell'audizione del Nucleo con osservazioni e raccomandazioni.</p>
	<p>Fase ACT</p> <p>8) Definizione degli obiettivi di miglioramento Attori: Coordinatore e Commissione AQ del Corso di Studio. Output: Action Plan del Riesame annuale.</p> <p>9) Realizzazione di azioni di miglioramento Attori: Coordinatore e Commissione AQ del Corso di Studio. Output: Sezione di commento alle azioni concluse dell'action plan nel Riesame annuale successivo.</p>

Il Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità a livello di Corso di Dottorato

Statuto di Ateneo

- Articolo 22 - Dottorati di ricerca e Scuole di specializzazione

Regolamento di Ateneo in materia di corsi di dottorato

- Articolo 1 – Finalità e ambito di applicazione
- Articolo 2 bis - Assicurazione della qualità del Dottorato
- Articolo 4 – Collegio dei docenti
- Articolo 5 - Coordinatore
- Articolo 5 bis – Comitato Consultivo

I Corsi di Dottorato di ricerca assicurano la formazione alla ricerca e forniscono le competenze necessarie per esercitare, presso università, enti pubblici o soggetti privati anche di livello internazionale, attività di ricerca e attività professionali di alta qualificazione.

L'Ateneo adotta, nel rispetto delle indicazioni ministeriali, un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA).

Il sistema di assicurazione della qualità dei Corsi di Dottorato è finalizzato a monitorare e migliorare la qualità dell'ambiente di ricerca e della formazione dottorale favorendo la partecipazione dei dottorandi e delle dottorande ai processi di miglioramento continuo.

Ruoli, funzioni e responsabilità

Coordinatore del Dottorato

Il coordinamento del Collegio dei docenti è affidato a un professore di prima fascia a tempo pieno o, in caso di motivata indisponibilità, a un professore di seconda fascia a tempo pieno avente i requisiti previsti dal D.M. 226/2021 articolo 4, comma 1, lettera a) numero 3. Il Coordinatore può essere un dirigente di ricerca di un Ente italiano o estero, ma deve in ogni caso far parte del Collegio stesso.

Il Coordinatore coordina le attività del Corso di Dottorato, convoca e presiede il Collegio dei docenti, nonché la Giunta del corso. Con la nomina, il Coordinatore assume la gestione delle attività inerenti ai cicli di Dottorato già attivi e non ancora conclusi dello stesso corso.

Su proposta del Coordinatore, il Collegio può nominare un Vice-Coordinatore tra i professori di prima e seconda fascia o i dirigenti di ricerca facenti parte del Collegio. Il Vice-Coordinatore sostituisce il Coordinatore in caso di sua assenza o impedimento.

Collegio dei docenti

Il Collegio dei docenti è composto da un minimo di dodici componenti compreso il Coordinatore. La composizione del Collegio deve tener conto, ove possibile, dell'equilibrio di genere. Il Collegio è costituito, per almeno la metà dei componenti, da professori universitari di ruolo di prima o seconda fascia, o docenti con analoga qualifica in università straniere, e per la restante parte da ricercatori di ruolo di università o enti pubblici di ricerca, ovvero, nel caso di Corsi di Dottorato in forma associata con enti pubblici di ricerca, anche da ricercatori appartenenti ai ruoli di dirigenti di ricerca, ricercatori o primi ricercatori degli enti stessi, ferma restando la quota minima dei professori. Possono far parte del Collegio dei docenti, nel rispetto delle norme previste dal D.M. 226/2021, nella misura massima di un

terzo della composizione complessiva del medesimo, esperti, pur non appartenenti a università o enti pubblici di ricerca, in possesso di elevata e comprovata qualificazione scientifica o professionale in ambiti di ricerca coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato. La composizione del Collegio dei docenti deve in ogni caso rispettare le disposizioni ministeriali relative ai requisiti per l'accreditamento.

La composizione del Collegio dei docenti è deliberata dai Consigli di Dipartimento ed è aggiornata annualmente, in sede di richiesta di attivazione ed è depositata al Ministero dell'Università e Ricerca, contestualmente alla richiesta di accreditamento.

Il Collegio dei docenti è preposto alla definizione degli obiettivi, alla progettazione, alla programmazione e alla realizzazione del Corso di Dottorato, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree disciplinari che lo compongono e a specifici profili culturali e professionali in uscita. Al Collegio dei docenti compete la responsabilità scientifica, organizzativa e didattica del corso. Il Collegio dei docenti provvede alla progettazione e programmazione, anche in collaborazione con altri Corsi di Dottorato, di uno specifico catalogo di insegnamenti di livello dottorale coerenti con gli obiettivi formativi del corso e costituito da insegnamenti tecnico specialistici, anche interdisciplinari, multidisciplinari e transdisciplinari, insegnamenti relativi all'acquisizione di competenze trasversali e cicli seminariali. Il Collegio dei docenti stabilisce, inoltre, la congrua ripartizione dei crediti dottorali tra attività di ricerca, formazione curricolare ed extra-curricolare, disseminazione, didattica integrativa e tutorato, secondo le modalità indicate nelle apposite linee guida fornite dall'Ateneo.

Tra le materie oggetto di delibera da parte del Collegio dei docenti vi sono:

- definizione e criteri di valutazione delle prove di ammissione al Corso di Dottorato;
- assegnazione delle borse di studio;
- individuazione dei supervisori per ciascun dottorando;
- programmazione e monitoraggio delle attività formative e di ricerca, per ciascuna dottoranda o dottorando;
- termini e modalità di verifica annuale delle attività svolte e dei risultati prodotti dalle dottorande e dai dottorandi, nonché le ammissioni agli anni successivi al primo;
- autorizzazione allo svolgimento di periodi di studio e ricerca in Italia e all'estero;
- individuazione dei valutatori delle tesi di dottorato;
- pareri in merito alla stipula di convenzioni con atenei ed enti di ricerca, istituzioni pubbliche o private o imprese;
- ammissione all'esame finale, previa verifica del soddisfacimento dei requisiti stabiliti in merito al conseguimento dei Crediti Formativi Dottorali;
- approvazione dei documenti previsti dal sistema di assicurazione della qualità e relativi alla progettazione iniziale, all'autovalutazione annuale, alla progettazione annuale e alla revisione ciclica del corso.

Per la trattazione di problemi e argomenti didattici e organizzativi, la composizione del Collegio dei docenti è integrata con la presenza di un massimo di due rappresentanti delle dottorande e dei dottorandi iscritti, senza diritto di voto, che restano in carica tre anni. I rappresentanti delle dottorande e dei dottorandi partecipano inoltre, con diritto di voto, alle discussioni relative all'approvazione dei documenti di autovalutazione annuale, progettazione annuale e revisione ciclica del Corso.

Giunta del Dottorato

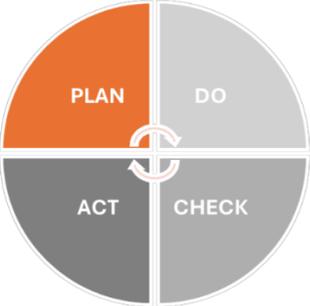
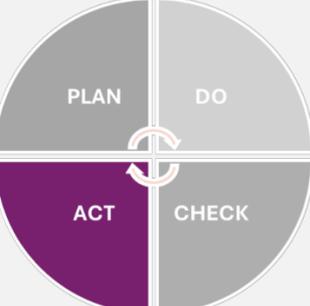
Il Collegio individua al suo interno, in supporto al Coordinatore, la Giunta del Corso di Dottorato che è composta da delegati per specifiche tematiche (es. formazione, internazionalizzazione, procedure di ammissione, riconoscimento dei crediti dottorali, assicurazione della qualità, ecc.). La Giunta ha ruolo

consultivo ed elabora i documenti relativi alla progettazione iniziale, all'autovalutazione e alla progettazione annuali e la revisione ciclica del Corso di Dottorato, sottoponendoli alla discussione e approvazione del Collegio dei docenti. La Giunta promuove la diffusione della cultura della qualità all'interno del Collegio e funge da referente per il Comitato Consultivo. In relazione agli incontri in cui elabora documentazione da sottoporre all'approvazione del Collegio, la Giunta redige un'apposita relazione da inviare al Collegio stesso.

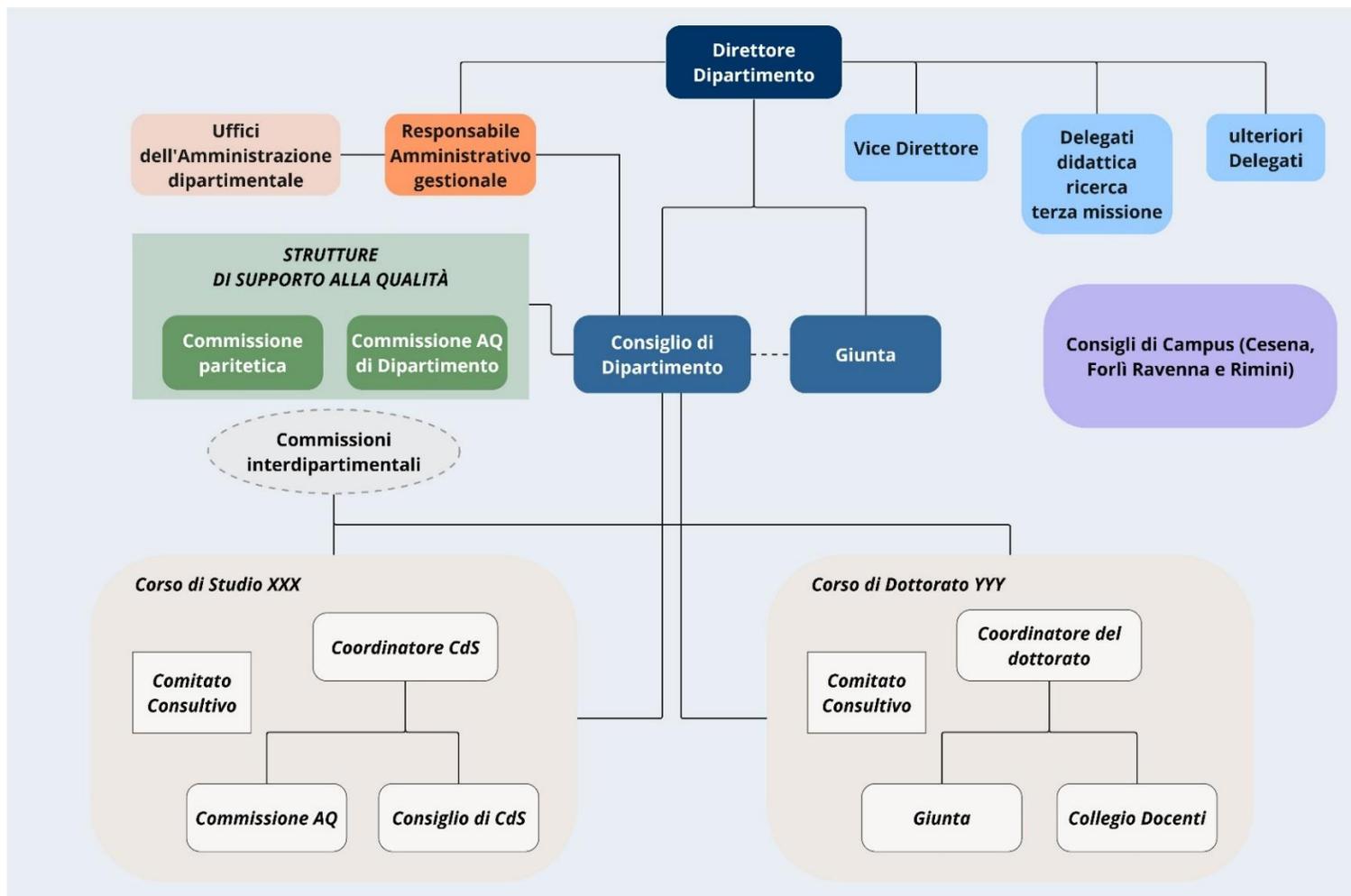
Comitato Consultivo

Ciascun corso si avvale di un Comitato Consultivo indipendente dal Collegio dei docenti, formato da componenti qualificati rappresentativi del contesto sociale, economico, culturale e accademico di riferimento, anche internazionale. Il Comitato Consultivo assume un ruolo consultivo e d'indirizzo sia in fase progettuale sia in fase di aggiornamento dei percorsi scientifici e formativi del corso, assicurando un costante collegamento con i contesti interessati ai profili culturali e professionali in uscita, al fine di valutare l'andamento del corso ed esprimere pareri sull'attualità e rilevanza delle direttrici di ricerca, la congruità degli obiettivi formativi rispetto ai profili culturali e professionali in uscita, potenziali nuovi bacini di accoglienza dei dottori di ricerca, ecc.

Processi di AQ a livello di Corso di Dottorato

 <p>Il diagramma mostra un ciclo PDCA in un cerchio diviso in quattro quadranti: PLAN (arancione), DO (grigio), CHECK (grigio) e ACT (grigio). Al centro c'è un simbolo di ricambio circolare.</p>	<p>Fase PLAN</p> <p>1) Definizione del progetto di formazione alla ricerca Attori: Coordinatore, Giunta e Collegio dei docenti del Corso di Dottorato, Comitato Consultivo del corso. Output: Verbale di consultazione con le parti interessate e/o Verbale del Comitato Consultivo, SUA-PHD.</p> <p>2) Programmazione della didattica, ricerca e risorse Attori: Coordinatore, Giunta e Collegio dei docenti del Corso di Dottorato Consiglio di Dipartimento. Output: Scheda dell'offerta didattica e tabella dei crediti dottorali (allegati SUA-PhD).</p>
 <p>Il diagramma mostra un ciclo PDCA in un cerchio diviso in quattro quadranti: PLAN (grigio), DO (blu), CHECK (grigio) e ACT (grigio). Al centro c'è un simbolo di ricambio circolare.</p>	<p>Fase DO</p> <p>3) Erogazione dell'offerta formativa e svolgimento delle attività scientifiche Attori: Coordinatore e docenti del Corso di Dottorato. Output: Supervisione della ricerca e realizzazione delle attività didattiche e formative previste dal piano del Corso, attività di mobilità internazionale.</p> <p>4) Gestione dei servizi ai dottorandi Attori: Coordinatore e collegio dei docenti del Corso di Dottorato; Area della Formazione – Manager di Dottorato Output: Sito web, Verbali del Collegio dei Docenti.</p>
 <p>Il diagramma mostra un ciclo PDCA in un cerchio diviso in quattro quadranti: PLAN (grigio), DO (grigio), CHECK (verde) e ACT (grigio). Al centro c'è un simbolo di ricambio circolare.</p>	<p>Fase CHECK</p> <p>5) Autovalutazione attraverso l'analisi dei dati e dei processi e l'uso delle Linee Guida del PQA Attori: Coordinatore, e Giunta e Collegio dei docenti del Corso di Dottorato. Output: Riesame annuale.</p> <p>6) Audizioni del Corso di Dottorato da parte del NdV. Attori: Coordinatore e Giunta del Corso di Dottorato, Nucleo di Valutazione. Output: Report dell'audizione del Nucleo con osservazioni e raccomandazioni.</p>
 <p>Il diagramma mostra un ciclo PDCA in un cerchio diviso in quattro quadranti: PLAN (grigio), DO (grigio), CHECK (grigio) e ACT (viola). Al centro c'è un simbolo di ricambio circolare.</p>	<p>Fase ACT</p> <p>7) Definizione degli obiettivi di miglioramento Attori: Coordinatore, e Giunta e Collegio dei docenti del Corso di Dottorato. Output: Action Plan del Riesame annuale.</p> <p>8) Realizzazione di azioni di miglioramento Attori: Coordinatore, e Giunta e Collegio dei docenti del Corso di Dottorato. Output: Sezione di commento alle azioni concluse dell'action plan nel Riesame annuale successivo.</p>

Schema del sistema di Governo e di AQ a livello di Dipartimento (compreso il livello di Corso di Studio e di Corso di Dottorato)



Legenda palette

	vertice di governo accademico del Dipartimento		deleghe funzionali		strutture di supporto e AQ		organismi di coordinamento del sistema Multicampus
	responsabile amministrativo e gestionale del Dipartimento		organi di governo dipartimentale		comitati consultivi		supporti amministrativi e di processo
							strutture di coordinamento interdipartimentale